



La scuola del Cottolengo da sempre si occupa in particolare delle persone più bisognose.

Questo però non significa fare una scuola “a parte” ma invece è una ricerca costante e reale di una scuola inclusiva.

La scuola che insegna non solo a leggere e scrivere ma ad inserirsi in una società multietnica ed accogliente anche e soprattutto per le persone meno fortunate.

Il “sistema Cottolengo” parte quindi da questi presupposti e cerca, attraverso la prassi, di teorizzare le migliori abitudini pedagogiche.

Pagella Educativa

Prima di tutto dobbiamo considerare l’educazione a 360°, ecco perché insieme alla pagella “classica” associamo una pagella educativa dove vengono indicate attitudini, educazione e l’atteggiamento degli alunni nei momenti non strutturati.

Centralità Sostegno

La socialità appunto, momento fondamentale in particolare con i ragazzi diversamente abili che sono messi al centro della vita e delle attenzioni della scuola.

Scuolabus

A questo proposito la scuola, in collaborazione con i servizi cittadini, ha un servizio specifico anche di scuolabus per i ragazzi con difficoltà e i loro fratelli e sorelle.

Sportello Autismo

Sullo slancio di questa esperienza ormai centenaria nasce nella scuola Cottolengo lo sportello autismo, esperimento pensato per dare supporto e aiuto ai docenti che si trovano ad accompagnare ragazzi con questa problematica sempre più diffusa nel mondo.

Gemellaggi

Non solo i ragazzi presenti nella scuola, ma la “difficoltà in generale” viene presentata come una realtà della vita non da nascondere ma semplicemente da affrontare con le ovvie proporzionalità di comprensione. Attraverso degli incontri o gemellaggi con reparti dell’ospedale o dei ricoveri i ragazzi imparano a conoscere e comprendere il ciclo naturale della vita anche nelle sue difficoltà ma soprattutto nella sua bellezza complessiva.

Classi aperte

Abbiamo parlato di proporzionalità; per questo motivo nel ciclo secondario di primo grado esiste una sperimentazione fatta di classi aperte che supera il concetto di “anno di appartenenza” ma colloca il ragazzo in

ogni sua singola materia nel livello a lui più congeniale. Possiamo dunque superare il problema di inserimento per ragazzi diversamente abili o stranieri in quanto nelle materie a loro più congeniali potranno essere inseriti nel livello ottimale (ad esempio per uno straniero magari la lingua italiana sarà livello uno ma di musica o matematica il livello sarà tre) In questo modo capacità e difficoltà non sono mai ostacolo o prevaricazione.

Educazione Stradale e alla legalità

Buoni studenti accoglienti significa anche persone capaci di rispettare le regole, da quelle della società civile a quelle stradali. Queste due tematiche in particolare sono dunque poste al centro della nostra programmazione didattica con incontri, studi e prove pratiche. È importante sottolineare come tutte queste attività siano fatte in collaborazione con il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri.

Genitori alternativi

Tra le diverse iniziative è interessante l'esperienza dei genitori alternativi: famiglie che si confrontano per condividere ostacoli e percorsi in ambito educativo

Se pensiamo alle nostre città, alle nostre abitudini o anche solo al nostro modo di comunicare, in questi ultimi 20 anni è cambiato tutto. Se pensiamo però alla scuola, da ormai un secolo continuiamo a pensare a dei banchi, a una cattedra e a una lavagna.... Il luogo dove dovrebbero confluire le idee più brillanti e tutte le novità che possono dare uno scatto in più alla nostra società è in realtà il luogo rimasto immobile anche nella sua strutturazione.

Aule multimediali

Per questo nella scuola Cottolengo OGNI classe è dotata di una nuova generazione di lavagne che ha surclassato le ormai "vecchie" LIM. Insieme a queste stiamo introducendo l'uso del tablet.

ATTENZIONE questi vogliono essere uno strumento, non un fine.... Possono variare i mezzi e le metodologie non per cambiare ma solo per dare più forza ai contenuti stessi.

Fumetto, giornale, tg

L'uso della tecnologia si concretizza con diverse attività extra scolastiche tra cui un giornalino, un fumetto ed un telegiornale diffuso su scala nazionale. Non vogliono essere però dei semplici "progetti scolastici" bensì un tentativo di "scuola lavoro attitudinale" per una scelta futura ma anche una differente motivazione al lavoro "classico". Pensiamo quanto può cambiare il dover semplicemente scrivere dei temi oppure preparare settimanalmente due o tre servizi televisivi. ... il lavoro aumenta ma ... come si dice ... la fatica non si sente.

GiuCo

Mens sana in corpore sano dicevano i latini e dicevano bene... per questo all'interno della scuola Cottolengo esiste la società sportiva Giuco "acronimo per il nostro fondatore, sempre lui! Giuseppe Cottolengo" che non è e non vuole essere la squadra della scuola bensì una società sportiva autonoma che collabora con l'istituzione scolastica. Questo permette l'ingresso anche di altri atleti che possono aumentare le diversità presenti; ovviamente una società al nostro interno non può non supportare la nostra filosofia di base e

quindi i diversi sport (calcio, rugby, volley, basket, balli, acrobatica, karate ...) sono praticati insieme a ragazzi diversamente abili all'interno dei campionati "normali" rendendo la GiuCo una delle pochissime società in Italia a fare questo tipo di attività.

Tutte queste attività sono supportate non solo dal personale scolastico ma anche da diversi coadiutori quali un assistente sociale, un direttore spirituale, e i volontari del servizio civile.

Tra tutte queste una piccola citazione a parte deve avere la "comunità dei Tipi Loschi" luogo che ospita giovani universitari fuori sede che invece di un "affitto" ricevono vitto e alloggio in cambio di alcune ore di servizio verso i più bisognosi

Chicco Cotto

Abbiamo più volte parlato dell'importanza e della centralità delle persone diversamente abili. La nostra attenzione non si ferma al solo periodo dell'obbligo scolastico ma continua nel tentativo di un inserimento lavorativo. Nasce così la Chicco Cotto una cooperativa sociale che cerca di formare ed inserire ragazzi in particolare con problemi di autismo all'interno del mercato sempre più fiorente del *Vending*. Associare capacità e lavoro è la nostra sfida (aggiungere o modificare??? Vedete voi....).

Estate Ragazzi

La scuola continua tutto l'anno detto così per gli studenti potrebbe sembrare un po' terrificante, in realtà nel periodo estivo la scuola Cottolengo offre un momento ricreativo e di festa per tutti i ragazzi della scuola primaria; un supporto alle famiglie a scuola chiusa ma anche un momento diverso per fare gruppo e stare insieme.

Pagella Day

Come ogni scuola che si rispetti, tutto si chiude con la tanto temuta pagella; alla scuola Cottolengo abbiamo coniato il "Pagella Day" giornata nella quale la famiglia al completo può incontrare tutti ma davvero tutti i protagonisti dell'educazione dei ragazzi, dai docenti agli ausiliari proprio per poter dare e ricevere ascolto in una totale trasparenza da parte di tutte le componenti educative della scuola e della famiglia.

In sintesi

La scuola Cottolengo nasce per accogliere prima di tutto i più bisognosi. Fare delle diversità una crescita educativa è il nostro principio. Non vi è alcun scopo di lucro; rette e costi sono proporzionati alle possibilità di ciascuno fino anche alla totale gratuità.

Tutto questo non impedisce alla scuola di ottenere traguardi di eccellenza educativa e sociale grazie all'impegno e alla passione delle persone che ne fanno parte, certe che la coerenza ai principi cottolenghini sia la migliore assicurazione per una scuola che non vuole fare la differenza!